
Uil Fpl Sanità
«Premio Covid
la Provincia
ha stanziato
7,7 milioni»



• Giuseppe Varagone (Uil Fpl)

TRENTO. Dopo le sollecitazioni del sindacato, la Provincia ha aperto alle parti sociali per esaminare la ripartizione della seconda fase del cosiddetto "premio Covid". Ne prendono atto i sindacalisti Giuseppe Varagone e Michele Falzone della Uil Fpl Sanità, che così commentano: «Nella riunione del primo ottobre in videoconferenza, i componenti della giunta provinciale ci hanno informati che sono stati finanziati 7,7 milioni di euro, da ripartire tra Apsp, Apss, Sanità Privata e Medicina di Base. In Azienda sanitaria sono stati finanziati 4,1 milioni di euro, per una platea restante di beneficiari di 5330 operatori (esclusi dalla prima Trance) che hanno prestatato servizio nel periodo dal 17 marzo al 31 maggio. Ci preme far sapere che la Uil Fpl Sanità nel suo intervento ha sottolineato l'essenzialità di dare tale riconoscimento anche a quei lavoratori che si sono ammalati di Covid, nella fattispecie per chi era rimasto in quarantena a domicilio sotto infortunio, come avevamo già ribadito da mesi nelle diverse occasioni. Infine la Uil Fpl Sanità ha sottolineato che ad oggi l'Azienda sanitaria non ha provveduto ad estendere l'indennità di malattie infettive a tutto il personale coinvolto direttamente nell'emergenza Covid. Nella seconda fase è stata inserita anche la sanità privata, esclusa ingiustamente in prima battuta, alla quale sono state calcolate un ammontare di 47 mila ore di lavoro per chi è stato a contatto con i pazienti Covid. Tali finanziamenti verranno erogati per il 50% dalla Provincia e l'altro 50% a carico delle strutture».